

il giro del mondo in 80 orti



L'IDEA

Il “Giro del Mondo in 80 Orti” in Brianza è un'idea culturale e sociale, con risvolti turistici e capacità di coinvolgimento intergenerazionale.

E' un'iniziativa per favorire l'integrazione fra diverse culture, ma può essere intesa anche come un'attrazione turistica che si è sviluppata in sintonia con le tematiche dell'esposizione universale di Expo Milano 2015 “Nutrire il pianeta, energia per la vita”. La finalità principale è quella dell'integrazione e dello scambio culturale fra i cittadini brianzoli e quelli stranieri che risiedono in Brianza e che sono oltre il 10% della popolazione locale.

In pratica si tratta di realizzare dei micro orti, sia in campagna, sia nei centri urbani, in collaborazione con dei cittadini stranieri, promuovendo uno scambio di conoscenze e un confronto fra culture diverse.

A seconda della situazione gli “Orti del Mondo” vengono realizzati in piena terra oppure all'interno di “contenitori” fissi o mobili.

E' anche possibile creare dei partenariati internazionali con le istituzioni di altri paesi, valorizzando per esempio le relazioni già in essere con i gemellaggi fra comuni di diverse nazioni o con gli scambi commerciali attuati da aziende locali attive all'estero.

Un'idea aggiuntiva è quella di attuare un coinvolgimento intergenerazionale affiancando all'orto internazionale un piccolo “orto brianzolo storico”, coinvolgendo nel progetto la locale associazione per anziani, facendo anche una ricerca su quelle che sono state le colture tipiche della nostra zona fino alla prima metà del Novecento.



IL CONCORSO DI DESIGN

Il Concorso di Design per la realizzazione di un orto mobile, organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Monza e Brianza, è stato vinto nel 2015 dal progetto “Vamos” di Stefano Borioni e Manuela Cardinali.

Qui sotto: il progetto vincitore del concorso; il prototipo con i vincitori; alcuni componenti della giuria con i vincitori.

